



TRIBUNALE DI LAGONEGRO
SEZIONE CIVILE

R.G.V.G. n° 587/2020

La Dott.ssa Giuliana Santa Trotta in qualità di giudice designato

VISTO il piano del consumatore depositato nell'interesse di [REDACTED] in qualità di debitorie consumatore;

RILEVATO che al piano è allegata la documentazione prevista dall'art 9, Il comma, legge 3/2012 nonché la relazione di attestazione della fattibilità del piano redatta dal professionista nominato con funzioni di O.C.C.;

RITENUTA la competenza territoriale di questo Tribunale;

RILEVATO che è stato dimostrato lo stato di sovraindebitamento;

LETTO l'art 12, Il comma, l. 3/2012;

VISTO l'art 12bis L.cit.

FISSA

L'udienza per la data **26 OTTOBRE 2022 ore 10.30**

DISPONE

- a) Che la proposta ed il presente decreto siano comunicati a cura del professionista nominato ex art 15 a ciascun creditore presso la residenza o la sede legale, anche per telegramma o per lettera raccomandata a/r con avviso di ricevimento o per telefax o PEC, almeno 30 giorni prima della data fissata per l'udienza;
- b) Che il piano ed il presente decreto siano pubblicati sul sito <http://www.tribunale.lagonegro.giustizia.it> a cura del medesimo professionista.

Lagonegro, 11/08/2022

Il giudice

Dott.ssa Giuliana Santa Trotta

Tribunale di Lagonegro (PZ)
Giudice Dottoressa Giuliana Santa Trotta
Procedura nr. 587/2020 del 30/11/2021

RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA INCARICATO

**Connessa al ricorso per l'apertura della procedura del Piano del Consumatore
(art. 7, comma 1-bis, L.3 del 2012)**

Debitore [REDACTED] nato a [REDACTED] il 12/02/1970 e residente a [REDACTED] [REDACTED] n.
74, inoccupato, iscritto alle liste per il collocamento mirato con istanza del 03-11-2020.

PROFESSIONISTA INCARICATO: Dr. Petrizzo Michele, nato a Battipaglia il 21/12/1980, con studio in Padula (SA) Via Caiazzano, 15, telefono/fax 0828423479, PEC: michelepetrizzo@ordine.commercialistisala.it, iscritto all'Albo Dottori Commercialisti di Sala Consilina (SA) al n. 234 Sezione A.

Sommario

PREMESSA.....	4
Informazioni circa la situazione familiare del Debitore.....	7
ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE del Debitore	7
Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni.....	7
Tabella 2: Riassunto situazione debitoria.....	7
Tabella 3: Dettaglio situazione debitoria.....	8
Verifiche fatte dal Gestore	9
Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori.....	10
Resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni	10
Informazioni economico patrimoniali	10
Tabella 4: Valore stimato del patrimonio del Debitore	10
Tabella 5: Serie storica dati reddituali personali.....	11
Tabella 6: Dati Redditali anno 2022	12
Tabella 7: Spese medie mensili anno 2021	12
Tabella 8: Rapporto Rata Reddito Attuale.....	13
Esposizione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte	13
ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA	14
Tabella 9: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio.....	16
Tabella 10: Prospetto sintetico consolidamento debiti	17
Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria	18
Tabella 11: Sintesi Piano del Consumatore	18
Convenienza della proposta rispetto all'alternativa della liquidazione	19
Prerogativa del Piano	19
CONCLUSIONI	19

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

ALLEGATO A: DATI RELATIVI AL PATRIMONIO MOBILIARE.....	22
ALLEGATO B-ELENCO CREDITORI	23
ALLEGATO C: DATI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DEBITORIA	24
ALLEGATO D: ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI	25
ALLEGATO E: Compenso del gestore	27
Allegati	28

PREMESSA

Il sottoscritto Dr. Petrizzo Michele, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Sala Consilina (SA) al numero 234 Sezione A con studio in Padula in Via Caiazzano, 15, con provvedimento notificato il 09/12/2020, è stato nominato dal Giudice, Dottoressa Giuliana Santa Trotta, quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi, ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta da [REDACTED], nato [REDACTED] 74 che risulta qualificabile come consumatore ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della citata legge.¹

Il sottoscritto, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

dichiara e attesta preliminarmente:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f.;
- non è legato al Debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado del Debitore;
- non è legato al debitore da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- non ha, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del Debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 Legge n.3 del 27 gennaio 2012, e cioè il Debitore:

¹ La nozione di "consumatore" in questione è quella rinvenibile all'art. 6, comma 2, lettera b) della legge n.3 del 27 gennaio 2012, che definisce il "consumatore" come: *"il Debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta, con la conseguenza che la qualifica deve rivelarsi dalle specificità dei contratti effettivamente conclusi, ovvero che le obbligazioni assunte devono essere estranee e non riferibili ad attività d'impresa o professionali.*

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 2 lett. A) dell'art. 6 della legge n.3 del 27 gennaio 2012²;
- b) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- c) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- d) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della L. n. 3/2012;
- e) non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore;

Lo scopo del presente incarico è quello di:

1. predisporre, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 9 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, una relazione particolareggiata alla proposta di Piano del Consumatore formulato dal Debitore, il cui obiettivo è quello di:
 - a. indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal Debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
 - b. esporre le ragioni dell'incapacità del Debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;
 - c. dare un resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi 5 anni;
 - d. indicare la eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori;
 - e. fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.
2. Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 15 comma 6 della legge n.3/2012.
3. Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano di cui all'art. 9 comma 2 della legge n.3/2012.

La proposta di accordo come formulata dal Debitore è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 9, comma 2 della Legge 3/2012; in particolare:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute;
- elenco dei beni di proprietà del Debitore e degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni;

² Il comma 2 lettera a) dell'art. 6, della legge n.3 del 27 gennaio 2012 definisce come **sovraindebitamento**: *“la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità del Debitore di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni”*.

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

- copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni;
- elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della famiglia;
- certificato di stato di famiglia;

Informazioni circa la situazione familiare del Debitore

Il nucleo familiare del debitore è così composto:

1. Sig. [REDACTED] (SA) -debitore-;
2. [REDACTED] (SA) -figlio, studente-

Essi risiedono nell'immobile detenuto in locazione con contratto stipulato il 17 novembre 2014 della durata di 4 + 4 anni, canone mensile 400 euro.

ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE del Debitore

Sono state fornite dal Debitore le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter valutare ogni aspetto della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. A) legge n.3/2012 per sovraindebitamento si intende: *“la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*.

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento del Debitore e la sua evoluzione storica, di modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere.

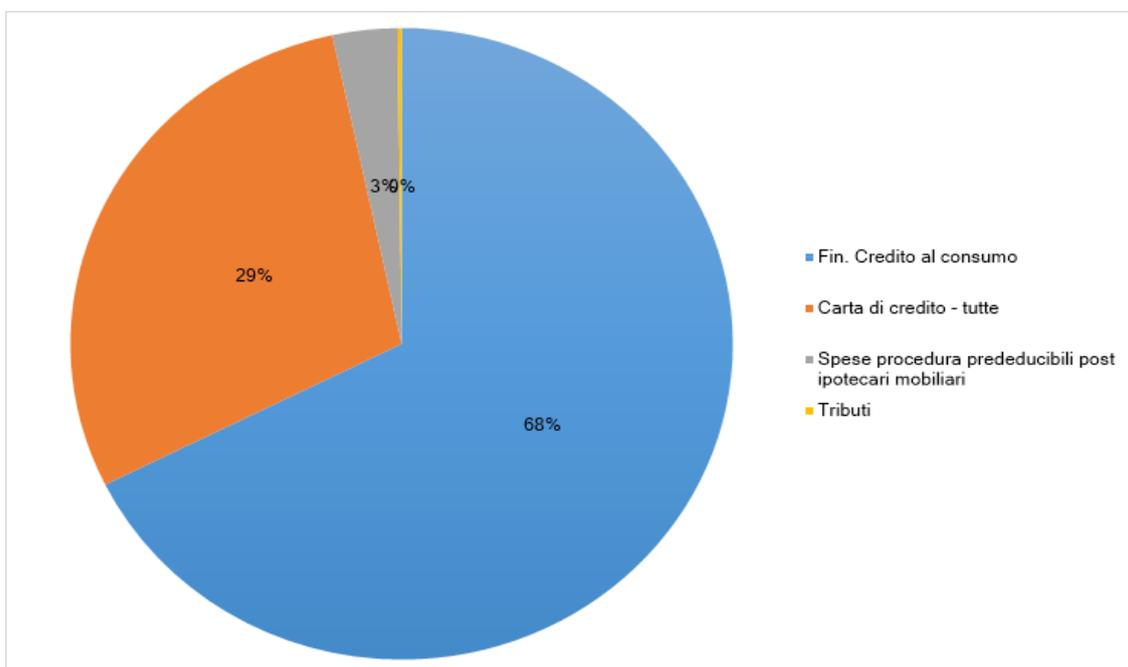
A tal proposito si fornisce innanzitutto l'elenco dei Creditori di cui all'allegato B mentre nell'allegato C sono indicate le informazioni relative a tutti i finanziamenti posti in essere dal Debitore di cui di seguito si riporta un prospetto sintetico.

Tabella 2: Riassunto situazione debitoria

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo	% Tot.	Rata Media Mensile	% Tot.
Compass – Fin. Credito al consumo	21.388,19	67,65%	285,67	31,22%
Compass – Carta di credito Flex	5.927,82	18,75%	270,00	29,51%
Intesa San Paolo – Carta Hybrid	2.272,21	7,19%	209,30	22,87%
Intesa San Paolo – Carta Libra	965,95	3,05%	150,00	16,40%
Advisor – Avv. D'Elia	1.000,00	3,16%	0,00	0,00%
Tributi	62,19	0,20%	0,00	0,00%

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Il debito residuo totale accertato è pari a € 31.616,36, che pesa mensilmente con una rata media pari a € 914,97.



Di seguito di riporta una tabella di dettaglio dei debiti accertati, con l'indicazione, ove possibile della rata media mensile e del rapporto rata reddito all'epoca della contrazione del debito.

Tabella 3: Dettaglio situazione debitoria

DATA	Tipologia debito	Creditore	Rata Mensile	Reddito Mensile	% Banca Italia
07/01/2020	Fin. Credito al consumo	1 – Compass SpA	285,67	1.600,00	17,85%
07/12/2013	Carta di credito – tutte	1 – Compass SpA	270,00	1.600,00	16,88%
17/12/2019	Carta di credito – tutte	2 – Intesa San Paolo	209,30	1.600,00	13,08%
01/12/2013	Carta di credito – tutte	2 – Intesa San Paolo	150,00	1.600,00	9,38%
18/11/2020	Advisor – Avv. D'Elia	3 – Avv. Conantonio D'Elia			N.D.
	Tributi	4 – Regione Campania – Tassa Ciclomotori			N.D.

L'esposizione debitoria dell'istante si fonda su 5 posizioni originarie che sono le seguenti:

1. **Regione Campania** per tassa ciclomotore euro 62,19;
2. **Compass s.p.a.** per finanziamento numero 22000654 erogato il 07/01/2020 per l'importo di 15.790,76 euro da rimborsare in sette anni con rate mensili da 285,67 TAN 12,35% e TAEG 13,79% richiesto in occasione del consolidamento di un prestito precedente ed ottenimento di nuova liquidità; Il debito complessivo riferito

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

al finanziamento de qua comunicato da Compass allo scrivente gestore della crisi ammonta a 20.337,54 oltre a 1.050,65 riferiti ad oneri di ritardato pagamento ovvero indennizzi per interventi di recupero;

3. **Compass s.p.a.** per carta di credito Flex contratto numero 01525494263 fido concesso pari a 3.000 euro TAEG 18,01%. Essa si presenta come una carta di credito revolving con pagamento rateale su un piano di ammortamento di 12 mesi calcolato sulla base dell'importo utilizzato. La rata non è predeterminabile poiché dipende dall'ammontare del fido utilizzato. Ipotizzando un utilizzo integrale del fido concesso (3.000 euro) si avrebbe una rata mensile di circa 270 euro. Il debito complessivo riferito alla carta di credito Flex comunicato da Compass allo scrivente gestore della crisi ammonta a 5.591,04 oltre a 1.050,65 riferiti ad oneri di ritardato pagamento ovvero indennizzi per interventi di recupero;

4. **Intesa Sanpaolo per Carta di credito Hybrid** rapporto numero 8784591. Anche questa è una carta di credito c.d. revolving, con un fido concesso di 2.600 euro. La carta è stata rilasciata dalla Banca UBI Carime. Alla data dell'istanza la posizione "Carta Hybrid" presentava un saldo a debito di 1.656,00 ed una rata di 209,39 euro;

5. **Intesa Sanpaolo per Carta di credito Libra** rapporto numero 1648438. Anche questa, come la precedente carta Hybrid, è una carta di credito c.d. revolving, con un fido concesso identico alla carta precedente di 2.600 euro. La carta è stata rilasciata dalla Banca UBI Carime.

Il credito relativo alla carta Hybrid e alla carta Libra a seguito della fusione tra banca UBI Carime e Banca Intesa Sanpaolo sono nella titolarità di quest'ultima che a seguito di specifica istanza dello scrivente ha comunicato un debito residuo di 3.238,16.

Verifiche fatte dal Gestore

Il gestore ha esaminato la documentazione prodotta dall'istante ed ha eseguito autonome ed ulteriori verifiche autorizzate ex art. 492 bis cpc dal G.I. Ill.mo al fine di determinare, oltre ogni ragionevole dubbio, l'esatto ammontare della situazione debitoria del Sig. 

In particolare, si è provveduto ad effettuare le verifiche presso i seguenti Enti;

- Agenzia delle Entrate Riscossione;
- Agenzia delle Entrate direzione provinciale di Salerno;
- Intesa San Paolo;
- Regione Campania;
- Compass SpA;
- Criff;
- Banca D'Italia

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

In esito alle suddette verifiche è emerso che:

1. Agenzia delle Entrate Riscossione ha comunicato l'assenza di carichi in capo al debitore;
2. Intesa San Paolo per carta Hybrid e Libra un saldo debitore di 3.238,16 al 11.07.2022;
3. Compass ha comunicato un saldo debitore di 21.388,19 per il finanziamento numero 22000654 e 5.927,82 per la carta numero 015125494263;

Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori

Non risultano atti impugnati dai creditori.

Resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni

Informazioni economico patrimoniali

Nell'allegato A sono fornite le informazioni dettagliate relative al patrimonio mobiliare nella disponibilità del Debitore. Di seguito si presenta una breve disamina dello stesso al momento della stesura del presente piano, secondo valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

Il debitore non dispone di alcun bene immobile e non risultano atti di disposizione negli ultimi cinque anni. E' proprietario di un ciclomotore Piaggio Beverly targato [REDACTED] immatricolato nel 2007. Lo stesso sulla base di una sommaria ricerca effettuata dallo scrivente senza ricorrere ad alcuna perizia che aggraverebbe la procedura e il debitore ha un valore di stima non superiore a 1.500 euro.

Tabella 4: Valore stimato del patrimonio del Debitore

Valore stimato del patrimonio immobiliare	0,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	1.500,00
Valore complessivo del patrimonio	1.500,00
Valore immobile prima casa	0,00
Valore patrimonio al netto della prima casa	1.500,00

Di seguito si presenta un prospetto (Tabella 5) relativo ai valori del reddito netto annuo negli ultimi 6 anni. L'istante è stato lavoratore dipendente con contratto stagionale per il settore turismo con mansione di guardiano alle dipendenze in un albergo del Cilento. Anche la ex convivente signora [REDACTED] era lavoratrice stagionale. Il reddito medio del nucleo familiare ammontava a circa 1.600,00 euro al mese. Nel 2015 si interrompeva la convivenza con la Sig. [REDACTED] ed il debitore si è dovuto far carico da solo

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

delle spese per il sostenimento del figlio e dell'abitazione in affitto. Lo stato di crisi è ulteriormente peggiorato quando, nel 2020, a seguito della pandemia, non gli è stato rinnovato il contratto da stagionale ove lavorava da oltre un decennio. Anche i tentativi di trovare una nuova occupazione sono risultati infruttuosi per via della particolare patologia di cui è affetto. In conseguenza di ciò non è riuscito a rispettare il piano di ammortamento di un prestito fatto in anni precedenti poi rinegoziato nel 2018 con la Santander con una rata di 285,67 euro al mese a cui erano collegate alcune carte di credito.

Ha prontamente fatto domanda di iscrizione al collocamento mirato per diversamente abili con domanda presentata il 03 novembre 2020, immediatamente dopo la notifica del riconoscimento dell'invalidità civile avvenuta il 28 settembre 2020 con la quale si attestava la riduzione permanente della capacità lavorativa al 55%, così come ha presentato domanda di inserimento nelle graduatorie per il personale amministrativo tecnico e ausiliario (c.d. A.T.A.). Tutti elementi comprovanti gli sforzi, purtroppo caduti nel nulla, di uscire dallo stato di sovraindebitamento tanto da dover ricorrere al reddito di cittadinanza per consentire il prosieguo di una vita dignitosa per se e per il proprio figlio [redacted] studente. In tale contesto, purtroppo non è più riuscito a far fronte agli impegni finanziari precedentemente assunti.

Alla data di presentazione della domanda di accesso alla procedura da sovraindebitamento il sig. [redacted] risultava inoccupato e percepiva solamente il reddito di cittadinanza per 53,76 euro al mese (la misura del reddito di cittadinanza è determinata sulla base dell'indicatore ISEE che tiene conto dei redditi dell'anno precedente quando era assunto alle dipendenze dell'hotel).

Nel corso del maggio 2021 il Sig. [redacted] ha subito un aggravamento delle sue condizioni di salute che lo hanno costretto ad un breve ricovero e ad un periodo riposo presso il proprio domicilio.

Con l'aggiornamento del modello ISEE l'importo del reddito di cittadinanza è stato rideterminato in 884,12 euro mensili.

La riapertura delle attività sportive dopo i blocchi dovuti alle norme anticovid ha consentito anche la ripresa dell'attività di collaboratore per la FIGC come "commissario di campo" da cui riceve un contributo di circa 150/180 euro al mese per circa 7/8 mesi l'anno corrispondenti alla durata dei campionati di calcio.

Tabella 5: Serie storica dati reddituali personali

	Impiego / Reddito Anno 2015	Impiego / Reddito Anno 2016	Impiego / Reddito Anno 2017	Impiego / Reddito Anno 2018	Impiego / Reddito Anno 2019	Impiego / Reddito Anno 2020
Debitore: [redacted]	Dipendente stagionale- 13.366	Dipendente stagionale- 13.114	Dipendente stagionale- 10.900	Dipendente stagionale- 10.443	Dipendente stagionale- 10.527	Dipendente stagionale- 1.145
Altro Reddito	0	0	0	0	0	640
Totale	13.366	13.114	10.900	10.443	10.527	1.785

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

A seguire, invece, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali medi mensili dell'ultimo mese e delle spese medie mensili, stimate rilevando il valore delle spese pregresse del Debitore.

Tabella 6: Dati Redditali anno 2022

Dati reddituali	
Attuale reddito netto mensile del Debitore	884,00
Attuale reddito netto mensile dei coobbligati	0,00
Ulteriore reddito netto mensile	120,00
A) Totale Reddito Mensile	1.004,00

Il sig. [REDACTED] come previsto dalla procedura, ha individuato le spese correnti necessarie per il sostentamento del nucleo familiare che ammontano a complessivi 795 euro, si riferiscono principalmente al costo del canone di locazione dell'immobile di residenza oltre che alle spese alimentari, per il vestiario per le utenze e per servizi sanitari per la parte non coperta dal SSN e sono così dettagliati:

Tabella 7: Spese medie mensili anno 2021

Spese personali	
Spese alimentari	200,00
Abbigliamento e calzature	50,00
Canone di locazione abitazione	400,00
Utenze	80,00
Telefonia	15,00
Servizi sanitari	30,00
Altro	20,00
B) Totale Spese Mensili	795,00

A fronte di entrate mensili complessive mediamente determinate come sopra illustrato in 1.004 euro mensili possono stimarsi spese per il sostentamento della famiglia per 795 euro.

Conseguentemente il reddito mensile disponibile per il piano è di 209 euro (1.004-795).

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 8: Rapporto Rata Reddito Attuale

Reddito mensile disponibile per piano (A-B)	209,00
Rata mensile debiti attuali	914,97
Rapporto rata reddito disponibile attuale	437,78%
Rapporto rata reddito attuale	91,13%

Come si vede dalla tabella sopra, il rapporto rata reddito si attesta attualmente al 91,13%, mentre lo stesso rapporto, considerando il solo reddito disponibile (A- B) attuale, è pari al 437,78%.

Esposizione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento la spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del Debitore tenendo conto delle sole spese indispensabili per il sostentamento la cui voce principale è il costo del canone di locazione.

La disponibilità media mensile è messo in rapporto con le rate dei debiti per la verifica dello stato di sovraindebitamento del debitore.

Tale rapporto è risultato pari al 91,13% come da tabella 8.

Come definito dalla Banca d'Italia, essendo tale valore superiore al 35%, il consumatore risulta allo stato attuale sovraindebitato.

Una volta fatto ciò si è provveduto anche a calcolare il reddito disponibile per il rimborso dei debiti come differenza tra il reddito mensile pari a € 1.004,00 e le spese pari a € 795,00 ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui il Debitore può disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità del Debitore di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

Si rappresenta inoltre che, a parere dello scrivente lo stato di crisi finanziaria ed economica del Debitore, e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli Istituti Finanziatori. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Nella fattispecie quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il “merito creditizio” previsto dall’art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita “Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”. Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall’Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo.

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell’art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziatori hanno l’obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento “adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria”. L’obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). “Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli” (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013).

La circostanza poi che le nuove erogazioni siano state dallo stesso finanziatore utilizzate per estinguere finanziamenti precedenti acclara il fatto che lo stato di bisogno del richiedente fosse a conoscenza di chi erogava il credito.

Nella Fattispecie quindi l’Istituto erogatore era a conoscenza dello stato di difficoltà finanziaria del richiedente che, in stato di sovra indebitamento, agiva in evidente stato di bisogno riconducibile alla pura sopravvivenza del proprio nucleo familiare.

ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l’intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d’insolvenza del Debitore;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il Debitore di poter mantenere una capacità reddituale all’incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, di cui si è dato il dettaglio analitico nell’allegato C (dati relativi ai debiti in essere) la percentuale di soddisfazione indicata in Tabella 9.

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

La proposta prevede il pagamento integrale delle spese di procedura relative al gestore della crisi e all'advisor oltre al pagamento in misura del 26% dei creditori chirografari. Ipotesi questa più conveniente rispetto alla liquidazione dell'unico bene di proprietà del debitore costituito da un ciclomotore del 2007 che, pur senza ricorrere ad alcuna perizia di stima che graverebbe sull'economia dell'intera procedura ha un valore non superiore a 1.500 euro.

In tabella 10, invece, si espone un prospetto sintetico del consolidamento dei debiti secondo i dettagliati piani di rimborso esposti nell'allegato D.

La proposta prevede un pagamento mensile di 209 euro per 48 rate mensili:

- La prima rata comprende il pagamento integrale del debito verso la regione Campania per 62,19 euro e 142,00 per il gestore della crisi;
- Le rate numero 2, 3 e 4 di 209 euro ciascuna in favore del gestore fino a concorrenza dell'importo di 757,89 così come determinato dai parametri ministeriali secondo le tabelle minime indicati nella tabella acclusa alla presente;
- Le rate dalla numero 5 alla numero 9 ciascuna di 209 euro per il pagamento delle spese dell'advisor Avv. Conantonio D'Elia fino a concorrenza dell'importo di euro 1.000 come da proforma;
- Le rate dalla numero 10 alla numero 48 di euro 209 sono così composte: 182,26 in favore di Compass (142,71 per finanziamento e 39,55 per carta di credito Flex) e 21,61 in favore di Banca Intesa (15,16 per carta Hybrid e 6,45 per carta Lybra).

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 9: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio

Debito	Creditore	Debito residuo	% soddisfazione ipotesi liquidatoria	Valore del Debito ipotesi liquidatoria	% soddisfazione ipotesi piano	Valore del Debito consolidato	% Stralcio
Fin. Credito al consumo n.22000654 del 07/01/2020 (Chirografario)	1 – Compass SpA	21.388,19	1,433%	306,47	26,000%	5.560,93	74,000%
Carta di credito – Flex n.015125494263 del 07/12/2013 (Chirografario)	1 – Compass SpA	5.927,82	1,433%	84,94	26,000%	1.541,23	74,000%
Carta di credito – Hybrid n.8784591 del 17/12/2019 (Chirografario)	2 – Intesa San Paolo	2.272,21	1,433%	32,56	26,000%	590,77	74,000%
Carta di credito – Libra n.1648438 del 01/12/2013 (Chirografario)	2 – Intesa San Paolo	965,95	1,433%	13,84	26,000%	251,15	74,000%
Spese procedura prededucibili (Privilegiato_mobiliare)	3 – Avv. Conantonio D’Elia	1.000,00	100,000%	1.000,00	100,000%	1.000,00	0,000%
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	4 – Regione Campania – Tassa Ciclomotori	62,19	100,000%	62,19	100,000%	62,19	0,000%

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 10: Prospetto sintetico consolidamento debiti

Debito	Creditore	Residuo Debito proposto	Pagamento Iniziale	N. Rate previste	Prima Rata	Importo Rata Mensile Media	Rapporto Rata Reddito Disponibile
Fin. Credito al consumo n.22000654 del 07/01/2020 (Chirografario)	1 – Compass SpA	5.560,93	0,00	39	31/08/2023	142,71	14,21%
Carta di credito – Flex n.015125494263 del 07/12/2013 (Chirografario)	1 – Compass SpA	1.541,23	0,00	39	31/08/2023	39,55	3,94%
Carta di credito – Hybrid n.8784591 del 17/12/2019 (Chirografario)	2 – Intesa San Paolo	590,77	0,00	39	31/08/2023	15,16	1,51%
Carta di credito – Libran.1648438 del 01/12/2013 (Chirografario)	2 – Intesa San Paolo	251,15	0,00	39	31/08/2023	6,45	0,64%
Spese procedura 18/11/2020 (Privilegiato_mobiliare)	3 – Avv. Conantonio D'Elia	1.000,00	0,00	5	31/03/2023	200,03	19,92%
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	4 – Regione Campania – Tassa Ciclomotori	62,19	0,00	1	30/11/2022	62,19	6,19%

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto, nonché della disamina del contenuto della proposta di Piano del Consumatore presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dal Debitore a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile.

Tabella 11: Sintesi Piano del Consumatore

A – Reddito mensile attuale	1.004,00
B- Spese mensili	795,00

	Attuali	Post Omologa
C – Rate mensili	914,97	209,00
Rapporto rata / reddito mensile (C/A)	91,13%	20,81%
Reddito mensile per spese (A-C)	89,03	795,00

Come si evince da questa tabella la rata del Piano del Consumatore si attesta al **20,81%** della capacità reddituali del debitore, al di sotto del **35%** del "merito creditizio", come previsto dal T.U.B. art. 124.

Coerenza del Piano proposto con le previsioni di cui alla legge 3 – 2012 sul sovra indebitamento.

- Il Piano viene proposto ai sensi dell'art. 6 comma 1 della legge 3 – 2012;
- Il debitore si trova in stato di sovra- indebitamento così come definito dall'art. 6 comma 2 della medesima Legge;
- La proposta del Piano è ammissibile ai sensi dell'art. 7 comma 1;
- La proposta del piano rispetta le disposizioni dei cui all'Art. 9 comma 2 (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera a);
- Sono state espone le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera b);

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

- È stata analizzata positivamente la solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni (art. 9 comma 3 bis lettera c);
- È stata verificata l'inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori (art. 9 comma 3 bis lettera d);
- È stata verificata l'attendibilità della documentazione allegata e la probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria (art. 9 comma 3 bis lettera e);
- Il debitore, al momento dell'assunzione dell'obbligazione iniziale, percepiva un reddito tale che consentiva la ragionevole prospettiva di potervi adempiere (art. 12 bis comma 3) (incolpevolezza);
- Lo stato di sovra indebitamento è da imputare alle condizioni createsi a seguito del minor reddito percepito nel corso degli anni, e al bisogno di contrarre altre obbligazioni per far fronte ai debiti precedenti ed alle esigenze di sopravvivenza dei familiari;
- Il debitore si trova ora in stato di sovra indebitamento, come definito dall'art. 6 comma 2, per fattori, non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili;

L'incolpevolezza è del tutto evidente.

Convenienza della proposta rispetto all'alternativa della liquidazione

Il debitore è proprietario di un ciclomotore Piaggio Beverly del 2007 che pur senza ricorrere ad alcuna specifica valutazione tecnica non supera ragionevolmente il valore di 1.500 euro.

Tanto premesso appare evidente come l'alternativa della liquidazione dell'unico bene di proprietà del sovraindebitato sia meno conveniente rispetto alla proposta qui formulata.

Prerogativa del Piano

Le percentuali di abbattimento sono state previste in funzione della tipologia di finanziamento e dall'anzianità di concessione.

La tipologia di finanziamento influenza la percentuale di abbattimento in funzione delle garanzie rilasciate e della valutazione del rischio al momento della concessione.

L'anzianità di concessione in funzione degli interessi già incassati dal creditore.

Il residuo debito capitale è stato dedotto dal piano di ammortamento (o certificazione), quando rilasciato dal creditore; in alternativa è stato utilizzato quello pubblicato dalla banca dati nazionale CRIF a cui viene mensilmente comunicato dagli stessi creditori.

CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte ritengo che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano del Consumatore predisposto, pur con l'alea che accompagna

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

ogni previsione di eventi futuri può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra, il sottoscritto PROFESSIONISTA INCARICATO, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal Debitore e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale dal Debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del Piano del Consumatore predisposto dal Debitore;

ATTESTA

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza per i creditori del Piano del Consumatore predisposto ex art. 8 legge n.3 del 27 gennaio 2012.

Con osservanza

Dr. Michele Petrizzo

ALLEGATO A: DATI RELATIVI AL PATRIMONIO MOBILIARE

Tipologia	Descrizione – Marca-modello	Percentuale di proprietà	Quantità	Matricola - Targa	Anno immatric.	Valore di Stima
Ciclomotore	Piaggio Beverly	100,00%	1		2007	1.500,00

Il debitore è proprietario di un ciclomotore Piaggio Beverly Targato DA56476 immatricolato nel 2007. Lo stesso sulla base di una sommaria ricerca effettuata dallo scrivente senza ricorrere ad alcuna perizia che aggraverebbe la procedura e il debitore ha un valore di stima non superiore a 1.500 euro.

ALLEGATO B-ELENCO CREDITORI

Denominazione e ragione sociale / Cognome	P.IVA	C.F.	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	C.A.P.	Indirizzo	PEC
Compass S.p.A.	0086453159	0086453159	MI	MILANO	20153	Via Caldera n. 21	compass@pec.compassonline.it
Intesa San Paolo	11991500015	00799960158	TO	Torino	10121	P.zza S.Carlo n. 156	Info@pec.intesasanpaolo.com
Avv. Conantonio D'Elia	03598240657	DLECNT72C04D292T	SA	Teggiano	84039	Largo SS Pietà n.1	avvconantoniodelia@cnfpec.it
Regione Campania		80011990639	SA	Napoli	80132	Via S. Lucia n. 81	urp@pec.regione.campania.it

ALLEGATO C: DATI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DEBITORIA

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula /concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito	Rata media mensile	Reddito mensile epoca finanziamento	% Rata Reddito	Debito residuo	Categoria credito
Fin. Cred. Al cons. – Compass	07/01/2020	22000654	1 – Compass SpA	15.790,76	285,67	1.600,00	17,85%	21.388,19	Chirografario
C. di credito – Compass Flex	07/12/2013	015125494263	1 – Compass SpA	3.000,00	270,00	1.600,00	16,88%	5.927,82	Chirografario
C. di credito – Banca Intesa – Hybrid	17/12/2019	8784591	2 – Intesa San Paolo	2.600,00	209,30	1.600,00	13,08%	2.272,21	Chirografario
C. di credito – Banca Intesa Libra	01/12/2013	1648438	2 – Intesa San Paolo	2.600,00	150,00	1.600,00	9,38%	965,95	Chirografario
Advisor	18/11/2020		3 – Avv. Conantonio D’Elia	1.000,00			N.D.	1.000,00	Privilegiato_mobiliare
Tributi			4 – Regione Campania – Tassa Ciclomotori				N.D.	62,19	Privilegiato_mobiliare

ALLEGATO D: ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI

Si riporta, di seguito, l'esposizione analitica dei piani di rimborso di ciascun debito, di cui il presente piano prevede il rimborso nella misura complessiva indicata in Tabella 10. Si presenta inoltre il prospetto riassuntivo dei compensi dovuti per la gestione della procedura ed al piano di rimborso degli stessi.

	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
Compensi e spese gestore della crisi	347,00	410,00	0,00	0,00	0,00	757,00
Tributi	62,19	0,00	0,00	0,00	0,00	62,19
Avv. D'Elia	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
Compass Finanziamento	0,00	713,55	1.712,52	1.712,52	1.427,10	5.565,89
Compass Carta di credito – Flex	0,00	197,75	474,60	474,60	395,50	1.542,45
Banca Intesa Carta di Credito – Hybrid	0,00	75,80	181,92	181,92	151,60	591,24
Banca Intesa Carta di Credito – Lybra	0,00	32,25	77,40	77,40	64,50	251,55
Totale	409,19	2.429,35	2.446,44	2.446,44	2.038,70	9.770,32
Spese esecuzione bonifici	4,00	60,00	60,00	60,00	50,00	234,00
Avanzo a disposizione	4,81	18,65	1,56	1,56	1,30	27,68

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Piano di ammortamento per singola rata

Rata	Scadenza	Importo rata	Tributi	Prededuzione	Prededuzione	Compass	Compass Flex	Banca Intesa	Banca Intesa
				Gestore	Avv.D'elia	Finanziamento		Hybrid	Lybra
1	30/11/2022	209,00	62,19	142,00					
2	31/12/2022	209,00		205,00					
3	31/01/2023	209,00		205,00					
4	28/02/2023	209,00		205,00					
5	31/03/2023	209,00			200,00				
6	30/04/2023	209,00			200,00				
7	31/05/2023	209,00			200,00				
8	30/06/2023	209,00			200,00				
9	31/07/2023	209,00			200,00				
10	31/08/2023	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
11	30/09/2023	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
12	31/10/2023	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
13	30/11/2023	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
14	31/12/2023	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
15	31/01/2024	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
16	29/02/2024	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
17	31/03/2024	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
18	30/04/2024	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
19	31/05/2024	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
20	30/06/2024	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
21	31/07/2024	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
22	31/08/2024	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
23	30/09/2024	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
24	31/10/2024	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
25	30/11/2024	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
26	31/12/2024	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
27	31/01/2025	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
28	28/02/2025	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
29	31/03/2025	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
30	30/04/2025	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
31	31/05/2025	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
32	30/06/2025	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
33	31/07/2025	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
34	31/08/2025	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
35	30/09/2025	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
36	31/10/2025	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
37	30/11/2025	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
38	31/12/2025	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
39	31/01/2026	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
40	28/02/2026	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
41	31/03/2026	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
42	30/04/2026	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
43	31/05/2026	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
44	30/06/2026	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
45	31/07/2026	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
46	31/08/2026	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
47	30/09/2026	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
48	31/10/2026	209,00				142,71	39,55	15,16	6,45
Tot		10.032,00	62,19	757,00	1.000,00	5.565,69	1.542,45	591,24	251,55

ALLEGATO E: Compenso del gestore

Determinazione Compensi e Spese della Procedura

DETERMINAZIONE COMPENSI PROCEDURA DI GESTIONE DELLA CRISI (art. 16 D.M. 202/2014)	
Importo dell'Attivo	9.006,27
Importo del Passivo	31.616,36
Importo attribuito ai Creditori	9.006,27
Non si applicano limiti massimi al compenso	NESSUN LIMITE

		MINIMO	MASSIMO
COMPENSO TOTALE SCAGLIONI SU ATTIVO		1.080,75	1.260,88
COMPENSO TOTALE SCAGLIONI SU PASSIVO		60,07	297,19
TOTALE AL LORDO DELLA RIDUZIONE		1.140,82	1.558,07
RIDUZIONE ex-art. 16 c.4 (dal 15 al 40%)	40,00%	-456,33	-623,23
TOTALE AL NETTO DELLA RIDUZIONE		684,49	934,84

COMPENSO CONCORDATO CON O.C.C.		621,17
RIMBORSO INDENNITA' O.C.C (dal 10 al 15%)	0,00%	0,00
TOTALE COMPENSO		621,17

RIPARTIZIONE COMPENSO		O.C.C.	GESTORE
RIPARTIZIONE COMPENSO		100,00%	0,00%
COMPENSO RIPARTITO		621,17	0,00
CONTRIBUTO CASSA PREVIDENZIALE	4,00%	-	0,00
IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	22,00%	136,66	0,00
RIMBORSO SPESE VIVE FUORI CAMPO IVA		-	0,00
TOTALE		757,83	0,00
RITENUTA D'ACCONTO	20,00%	-	0,00
NETTO A PAGARE		757,83	0,00
A) Totale Compensi e spese gestore della crisi		757,83	

C) Spese di Giustizia	0,00
-----------------------	------

A-B+C) Totale Spese Procedura	757,83
-------------------------------	---------------

Allegati

1. Provvedimento di nomina;
2. Stato di famiglia del debitore;
3. Verbale operazioni peritali;
4. Modello 730/2021;
5. Modello 730/2020;
6. Modello 730/2019;
7. Modello 730/2018;
8. Modello 730/2017;
9. Modello 730/2016;
10. Utenze domestiche;
11. Istanza 492 bis cpc Ade Riscossione;
12. Istanza 492 bis cpc Agenzia delle Entrate;
13. Istanza 492 bis cpc Banca d'Italia;
14. Istanza 492 bis cpc Intesa San Paolo;
15. Istanza 492 bis Compass;
16. Istanza accesso Regione;
17. Libretto ciclomotore;
18. Contratti compass;
19. Prestito Compass;
20. Estratto carta Flex;
21. Rendiconto Hybrid;
22. Rendiconto Libra;
23. Convocazioni sig. [REDACTED];
24. Contratto locazione immobile;
25. Domanda personale A.T.A.;
26. Documenti invalidità;
27. Iscrizione collocamento mirato;
28. Erogazioni reddito di cittadinanza;
29. Rimborsi collaboratore sportivo.